

ROMA, 13 febbraio 2019  Segnalazioni

“Come l’energia pulita può cambiare economia, politica e società”

“La fine dell’era del petrolio sarà veloce e inevitabile”. Domani 14 febbraio a Roma la presentazione del libro di Valeria Termini



Pur tra mille contraddizioni, il mondo dell’energia pulita avanza, supportato dalla rivoluzione digitale, e le rinnovabili saranno le principali fonti energetiche del XXI secolo grazie a una transizione rapida e irreversibile. E’ l’assunto del volume “Il mondo rinnovabile - Come l’energia pulita può cambiare l’economia, la politica e la società” di Valeria Termini, che sarà presentato domani a Roma presso l’Istituto della Enciclopedia Italiana.

Il volume (Luiss University Press, 184 pagine) rileva che, seppure difficile da immaginare, un mondo senza combustibili fossili sta arrivando, anche perché i progressi

tecnologici e nei sistemi di produzione hanno spinto verso il basso i costi dell’energia solare ed eolica rendendoli competitivi con quelli di petrolio, carbone e gas. Batterie più economiche permetteranno la produzione di veicoli elettrici ad alte prestazioni, incoraggiando i consumatori a passare da motori a benzina ad automobili più pulite e veloci. E la rapida crescita dei veicoli elettrici aumenterà a sua volta la domanda di energia rinnovabile, che può significare la fine dell’era del petrolio.

Valeria Termini - docente di Economia politica presso l’Università degli Studi Roma Tre e senior fellow della Luiss School of European Political Economy, nonché ex commissario dell’Autorità per l’Energia e vice-presidente del Consiglio dei regolatori energetici europei (Ceer) – cerca di rispondere ai grandi quesiti della transizione: quando prenderà piede il trasporto elettrico di massa? Quando le batterie consentiranno, in modo esteso ed economicamente sostenibile, l’accumulo dell’elettricità nel tempo? Come si diffonderà il nuovo mondo dell’energia autoprodotta dai cittadini? Contribuirà a debellare la povertà energetica, in Africa e non solo?

Il volume avanza ipotesi basate su analisi economiche e dati, con uno sguardo all’evoluzione delle istituzioni, in particolare in Europa dove il processo è partito e in Africa dove l’energia pulita è fonte di sviluppo.

Secondo Termini, nell’arco di 30 anni la transizione sarà compiuta, ma non attraverso una “decrecita felice” bensì con un cambiamento del modello di crescita. Le dinamiche economiche e l’adattamento sociale porteranno al “mondo rinnovabile”.

Alla presentazione del volume - redatto da Termini con Lorenzo Colantoni (ricercatore presso l’Istituto Affari Internazionali) e con prefazione di Romano Prodi - intervengono oltre all’autrice Massimo Bray, Giuliano Amato e Enrico Giovannini, moderati da Paolo Mieli.